

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

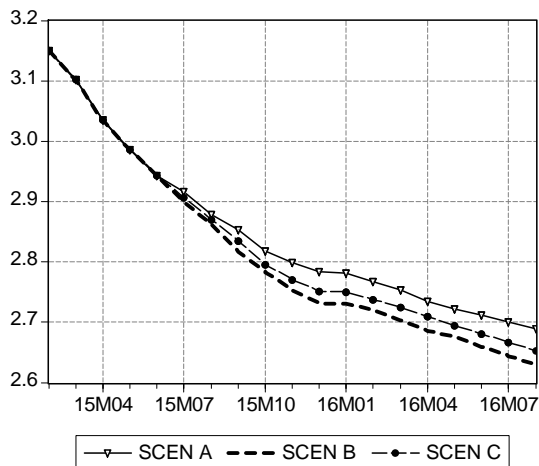
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

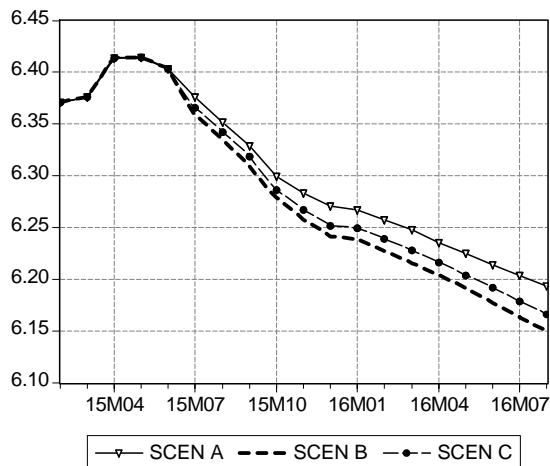
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

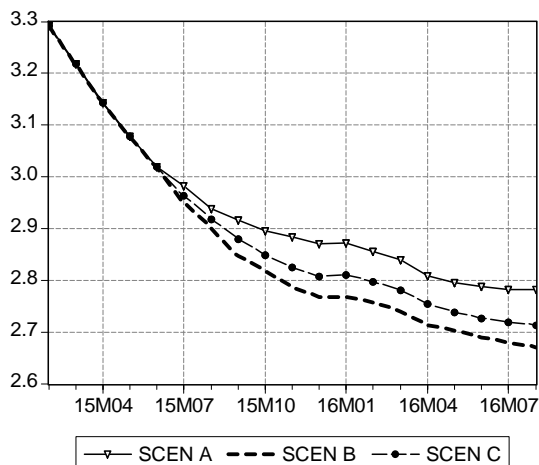
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



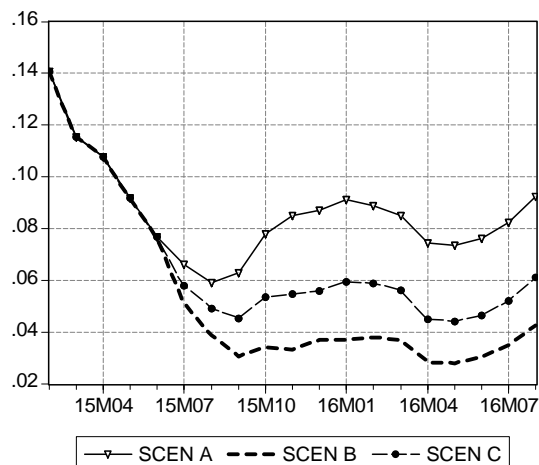
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



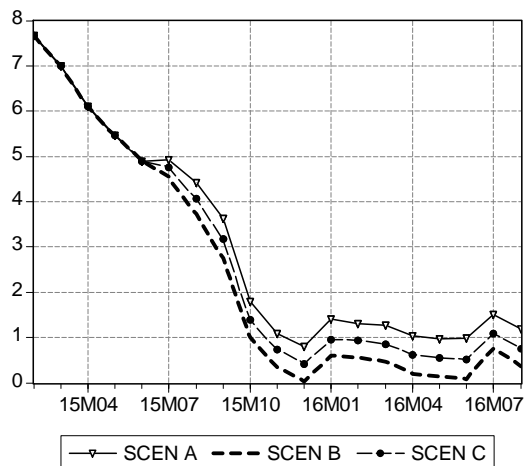
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



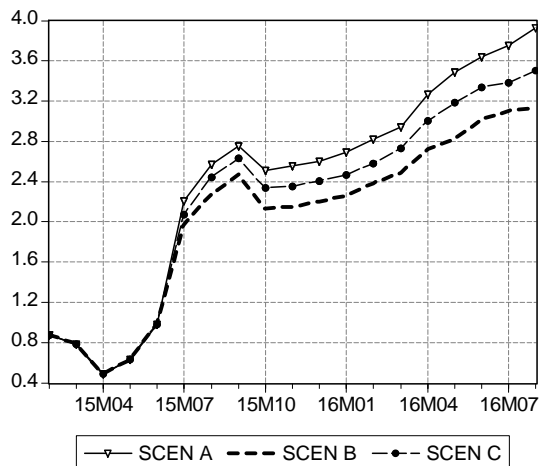
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

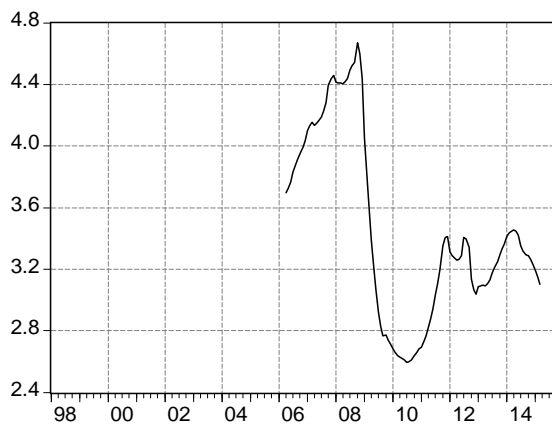
Agosto è stato un mese difficile per i mercati finanziari globali. Si assiste ormai da due mesi al crollo della borsa cinese. In aggiunta, ad agosto, si è verificato un forte calo anche nelle piazze di tutta Europa, Asia e Stati Uniti. I cali dell'ultimo mese sono stati causati principalmente dalla situazione in Cina che sta affrontando una crescita debole, presumibilmente tra il 5 e il 6% nel 2015. La crescita esplosiva sperimentata in passato ha alimentato una bolla borsistica, che ora si sta sgonfiando, creando ripercussioni nei mercati globali. Per stimolare la crescita, ai primi di agosto la *People's Bank of China* è intervenuta sul cambio, operando tre svalutazioni consecutive per favorire le sue esportazioni. Questa manovra, compiuta ai danni degli altri paesi, ha generato turbolenza nei mercati, producendo un effetto contagio in tutte le principali borse mondiali. Dopo il lunedì nero dei mercati finanziari, la PBOC ha cambiato rotta, adottando misure tradizionali (immissione di abbondante liquidità, taglio del tasso di riferimento e del coefficiente di riserva obbligatoria per le banche). I mercati globali hanno reagito positivamente alle nuove riforme adottate. L'economia statunitense nel secondo trimestre è cresciuta del 3,7% t/t (+2,7% a/a) più delle attese del 3,3% t/t (+2% a/a). Segnali positivi in luglio anche dal mercato del lavoro (tasso di disoccupazione al 5,3%, crescita dell'occupazione nel settore non agricolo di 215 mila unità e in quello privato di 210 mila) dal lato dell'offerta (produzione industriale +0,6% m/m e +1,3% a/a, ordini di beni durevoli +2% m/m, ISM non manifatturiero a 60,3 da 56, utilizzo della capacità produttiva a 78% da 77,7%) e dal lato della domanda (consumi privati +0,2% m/m, reddito personale +0,4% m/m e vendite al dettaglio +0,6% m/m). L'indice di fiducia dei consumatori in agosto ha poi realizzato un grande balzo, passando da 91,9 a 101,5, superando anche le attese di 94. Nonostante tutte queste indicazioni molto positive, il rialzo dei tassi probabilmente sarà rinviato a ottobre-dicembre per evitare di acuire le turbolenze già in atto nei mercati finanziari, tanto più che non si ravvisano pressioni inflazionistiche (in luglio inflazione globale allo 0,2% a/a e *core* all'1,8% a/a). In Area Euro, secondo la stima *flash*, la variazione del PIL nel secondo trimestre 2015 è stata pari a +0,3% t/t (+1,2% a/a) leggermente inferiore alle attese (+0,4% t/t) e al dato precedente (+0,4% t/t). Nel dettaglio Germania (+0,4% t/t e 1,6% a/a) e Italia (+0,2% t/t e +0,5% a/a) hanno contribuito positivamente, mentre la Francia (0% t/t e 1% a/a) si è rivelata deludente. Il *QE* continua a dare buoni risultati e pian piano la crescita si fa più solida e potrebbe essere, a fine 2015, attorno o superiore all'1,5% a/a. In Italia si conferma l'uscita del paese dalla recessione, nonostante la ripresa sia ancora lenta. Buone le notizie dal mercato del lavoro (tasso di disoccupazione in luglio al 12% dal 12,5%). Nonostante la produzione industriale abbia corretto al ribasso a giugno (-1,1% m/m e -0,3% a/a) gli indici di fiducia indicando espansione in tutti i settori (in agosto indice delle imprese manifatturiere a 102,5 da 103,5 e quello dei servizi a 109,7 da 109,9). Dal lato della domanda la fiducia dei consumatori in agosto sembra essersi consolidata (109 da 106,7) e i rischi di deflazione si sono allontanati (*core* all'1,1% a/a e globale allo 0,5% a/a). Per il governo una variazione del PIL pari a +0,2% t/t era il minimo per confermare una prospettiva di crescita a fine anno dello 0,7% a/a (coincidente con le previsioni di Banca d'Italia e IMF) che consentirebbe di portare avanti il taglio dell'imposizione fiscale con la prossima legge di stabilità.

Tassi bancari: nello scenario C (prob. 70%) l'incertezza derivante dal ridimensionamento della crescita cinese spinge la *Fed* ad attendere l'inizio del 2016 per fare il primo rialzo dei tassi sui *Fed funds*. In questo scenario il tasso sugli impieghi in conto corrente si colloca al 6,17% ad agosto 2016, quello sugli impieghi a breve al 2,71% e quello sui depositi allo 0,06%. Se la *Fed* decidesse di compiere l'inversione della politica monetaria tra ottobre e dicembre 2015 (scen. A, prob. 10%) i tassi, alla fine dell'orizzonte di previsione, sarebbero lievemente superiori: impieghi in conto corrente al 6,19%, impieghi a breve al 2,78% e depositi allo 0,09%. Se gli effetti del rallentamento del ciclo cinese si trasmettessero, attraverso il mercato dei capitali, ad altre macro aree (scen. B, prob. 20%) le quote sarebbero pari a 6,15%, a 2,15% e allo 0,04% per i tassi, rispettivamente, sugli impieghi in conto corrente, sugli impieghi a breve e sui depositi.

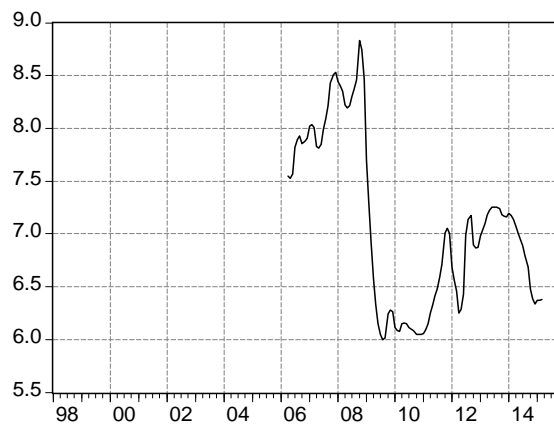
Volumi bancari: nello scenario C sia la raccolta sia gli impieghi aumentano durante tutto il periodo di previsione (rispettivamente +0,74% a/a e +3,50% a/a ad agosto 2016). Nello scenario A la dinamica potrebbe essere ulteriormente favorita dalla miglior congiuntura economica, con una variazione tendenziale positiva dell'1,19% a/a dei depositi e del 3,93% a/a dei prestiti, alla fine del periodo di previsione. Nello scenario meno favorevole, B, il modello prevede comunque una crescita dell'attività bancaria durante l'intero arco predittivo: i depositi potrebbero registrare ad agosto 2016 un incremento dello 0,37% a/a e i prestiti del 3,13% a/a.

	15 4	15 5	15 6	15 7	15 8	15 9	15 10	15 11	15 12	16 1	16 2	16 3	16 4	16 5	16 6	16 7	16 8
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.41	6.41	6.40	6.38	6.35	6.33	6.30	6.28	6.27	6.27	6.26	6.25	6.24	6.22	6.21	6.20	6.19
Imp. Br.	3.14	3.08	3.02	2.98	2.94	2.92	2.90	2.88	2.87	2.87	2.86	2.84	2.81	2.80	2.79	2.78	2.78
Depositi	0.11	0.09	0.08	0.07	0.06	0.06	0.08	0.09	0.09	0.09	0.09	0.09	0.07	0.07	0.08	0.08	0.09
Imp. - Dep.	3.04	2.99	2.94	2.92	2.88	2.85	2.82	2.80	2.78	2.78	2.77	2.75	2.73	2.72	2.71	2.70	2.69
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	164273.04	164465.36	164699.50	165171.11	165486.13	165884.75	166518.30	167052.87	167542.17	168151.95	168680.15	169112.32	169644.77	170205.20	170694.57	171365.03	171989.74
Depositi	127434.11	127522.14	127427.35	126657.56	126953.04	127478.92	129092.15	129399.98	129464.47	128507.40	128223.16	128243.59	128759.43	128759.10	128676.14	128557.42	128463.79
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	0.49	0.63	0.98	2.21	2.57	2.75	2.51	2.56	2.60	2.69	2.82	2.94	3.27	3.49	3.64	3.75	3.93
Depositi	6.10	5.46	4.90	4.93	4.42	3.63	1.80	1.08	0.80	1.40	1.30	1.27	1.04	0.97	0.98	1.50	1.19
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.41	6.41	6.40	6.36	6.33	6.31	6.28	6.26	6.24	6.24	6.23	6.22	6.20	6.19	6.18	6.16	6.15
Imp. Br.	3.14	3.08	3.02	2.95	2.90	2.85	2.82	2.79	2.77	2.77	2.76	2.74	2.71	2.70	2.69	2.68	2.67
Depositi	0.11	0.09	0.08	0.05	0.04	0.03	0.03	0.03	0.04	0.04	0.04	0.04	0.03	0.03	0.03	0.04	0.04
Imp. - Dep.	3.04	2.99	2.94	2.90	2.86	2.82	2.78	2.75	2.73	2.73	2.72	2.70	2.68	2.67	2.66	2.64	2.63
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	164273.04	164465.36	164699.50	164783.27	165002.11	165432.70	165901.02	166385.05	166888.99	167447.84	167958.31	168373.05	168741.26	169103.28	169673.43	169891.55	170166.68
Depositi	127434.11	127522.14	127427.35	126194.03	126114.15	126408.70	128077.67	128465.45	128462.66	127493.53	127261.17	127230.50	127688.98	127675.16	127529.29	127140.48	126580.77
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	0.49	0.63	0.98	1.97	2.27	2.47	2.13	2.15	2.20	2.26	2.38	2.49	2.72	2.82	3.02	3.10	3.13
Depositi	6.10	5.46	4.90	4.55	3.73	2.76	1.00	0.35	0.02	0.60	0.54	0.47	0.20	0.12	0.08	0.75	0.37
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.41	6.41	6.40	6.37	6.34	6.32	6.29	6.27	6.25	6.25	6.24	6.23	6.22	6.20	6.19	6.18	6.17
Imp. Br.	3.14	3.08	3.02	2.96	2.92	2.88	2.85	2.82	2.81	2.81	2.80	2.78	2.75	2.74	2.73	2.72	2.71
Depositi	0.11	0.09	0.08	0.06	0.05	0.05	0.05	0.05	0.06	0.06	0.06	0.06	0.04	0.04	0.05	0.05	0.06
Imp. - Dep.	3.04	2.99	2.94	2.91	2.87	2.83	2.80	2.77	2.75	2.75	2.74	2.72	2.71	2.69	2.68	2.67	2.65
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	164273.04	164465.36	164699.50	164944.06	165285.41	165692.13	166230.64	166718.31	167221.54	167780.86	168284.84	168774.00	169212.09	169698.78	170197.83	170519.17	171070.40
Depositi	127434.11	127522.14	127427.35	126455.72	126515.83	126913.65	128579.17	128954.93	128970.90	127939.24	127751.56	127720.00	128221.47	128219.49	128090.94	127835.84	127454.19
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	0.49	0.63	0.98	2.07	2.45	2.63	2.33	2.35	2.40	2.46	2.58	2.73	3.01	3.18	3.34	3.38	3.50
Depositi	6.10	5.46	4.90	4.76	4.06	3.17	1.40	0.73	0.42	0.95	0.93	0.86	0.62	0.55	0.52	1.09	0.74

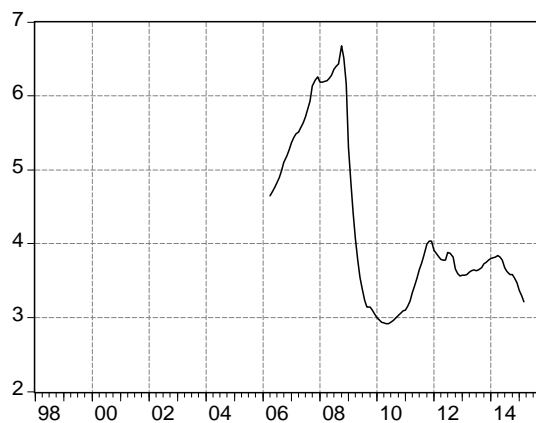
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



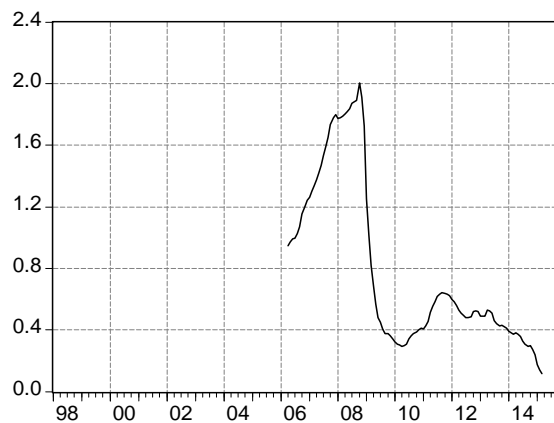
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



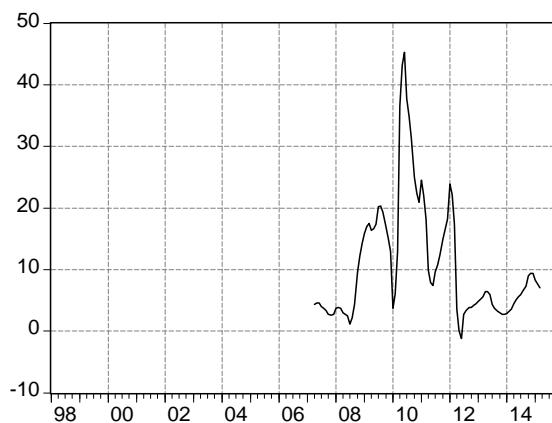
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



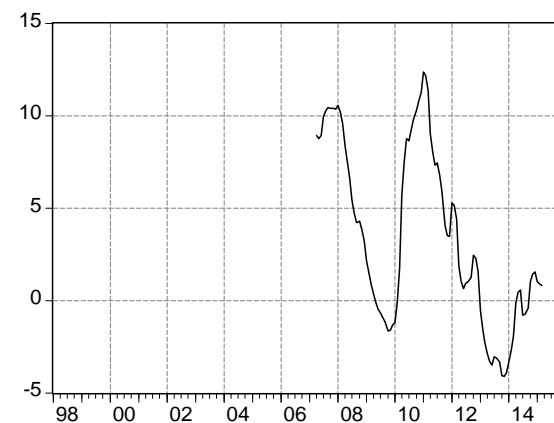
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA